

Una commedia romantica che affronta temi importanti della contemporaneità con leggerezza e un grande cast.

Recensione di Paola Casella



Alessandra è professoressa di Italiano in un liceo classico romano. Vive da sola da quando aveva 16 anni, in un appartamento della Garbatella caotico e creativo che confina con quello di due simpatici spacciatori, va in piazza a sostenere i diritti delle donne e insegna ai suoi studenti a pensare con la propria testa. Valerio è un ex insegnante di Educazione fisica, frequenta assiduamente lo stadio, tifa per l'Arsenal ed è cresciuto con un patrigno sciovinista e due fratellastrti che deridono le "nazi fricchettone". Alessandra e Valerio sono accomunati dall'incapacità di avere relazioni stabili, e soprattutto di poter concepire figli: lei ci ha provato con

l'inseminazione artificiale senza riuscirci, lui ha spermatozoi praticamente inesistenti. I due si piacciono, fanno - più volte - sesso allegro e irruento, e poi scoprono che Valerio è il nuovo preside del liceo dove insegna Alessandra. Di più: lei rimane incinta. Riusciranno due opposti come loro a trovare un punto di incontro, oltre l'attrazione?

2 cuori e 2 capanne è una commedia romantica leggera ma non stupida, e molto attenta ai mutamenti in corso nella contemporaneità.

In chiave comica il film fa infatti i conti con le evoluzioni delle identità di genere, soprattutto con un maschile arroccato su antiche posizioni di privilegio in via di smantellamento di fronte sia alla maggiore consapevolezza femminile dei propri diritti che al risveglio ideologico degli studenti, e soprattutto delle studentesse. A

scansare (al pelo) gli stereotipi ci pensa una sceneggiatura non banale del regista Massimiliano Bruno insieme al consueto sodale Andrea Bassi ma soprattutto alle new entry (per Bruno, ma non per Edoardo Leo, che interpreta Valerio) Damiano Bruè e Lisa Riccardi.

Anche il contributo degli interpreti - accanto a Leo c'è Claudia Pandolfi nei panni di Alessandra, mentre Giorgio Colangeli ha il ruolo del patrigno di Valerio - è determinante per la riuscita di un film che, a fronte delle iperboli comiche, deve poter contare sulle sfumature recitative degli attori per arrivare al cuore, non solo della questione uomini-donne, ma anche dello spettatore.

In particolare, Claudia Pandolfi incarna un modello femminile aggiornato al presente e si rivela interprete sempre più valida: una delle migliori del cinema italiano contemporaneo. Anche Carolina Crescentini, Daniele Silvestri e Valerio Lundini portano il loro contributo nei tre insoliti cammei come testimoni di una solidarietà adulta ad un'occupazione scolastica.

In modo scanzonato 2 cuori e 2 capanne affronta temi importanti, dal patriarcato alla violenza sulle donne, dai fermenti scolastici alle tecniche di insegnamento, e sceglie la via del dialogo spiritoso invece che della contrapposizione becera.

Bruno torna alla visione più ampia sulla contemporaneità e i ruoli di genere di Gli ultimi saranno ultimi, anche se qui la chiave è divaricata, e lascia spazio ad una modulazione dei sentimenti e delle relazioni più complessa e meno scontata, riscoprendo la verve gentile dei suoi inizi con Nessuno mi può giudicare. È forse questa la sua cifra più autentica, che lascia da parte un certo cinismo facile e urticante: ci auguriamo che in futuro le dia sempre più spazio.

www.mymovies.it